



In questi giorni stiamo tutti vivendo una situazione che nessuno mai avrebbe potuto prevedere. Siamo tutti a casa per aiutare la nostra Città, Sant'Antimo, la Campania, l'Italia, il mondo intero a venir fuori da questa assurda pandemia. Tutto sarà più veloce se tutti continuiamo a restare a casa e non smettiamo di fare il nostro dovere fino in fondo, da lavoratori, da cittadini, da genitori, da figli... ognuno per la sua parte.

Mettiamola così: lungo il viaggio sull'autostrada della nostra vita, abbiamo imboccato un tunnel non segnato su nessuna carta stradale, su nessuna mappa. Che facciamo, ci fermiamo? Sull'autostrada non ci si può fermare, soprattutto l'autostrada della vita. Dobbiamo continuare a percorrerla, sapendo che con noi ci sono i nostri familiari, i nostri amici, i nostri figli che vogliono ritornare a vedere la luce alla fine del tunnel. Vogliono anche loro un futuro in cui credere e in cui sperare. E questo lo sappiamo tutti, lo sanno i genitori per i loro figli, gli insegnanti per i loro alunni, il sindaco per i propri cittadini... il Primo Ministro o il Presidente della Repubblica per tutti gli Italiani... Ciascuno si *deve* far carico di qualcuno, senza fermarsi.

Nella nostra scuola, in questo periodo così difficile, abbiamo scelto come parola d'ordine: **Raggiungere tutti, non lasciare indietro nessuno**. È questa l'idea che sta spingendo il personale amministrativo a continuare a garantire il servizio, senza alcuna interruzione, pur lavorando da casa. È questo il principio che anima il lavoro di TUTTI i docenti nell'impegno per la Formazione a distanza. Quest'ultima è risultata certamente di difficile realizzazione ed ha richiesto davvero tanto lavoro e tanta passione per l'educazione e la formazione delle future generazioni.

Nella realizzazione delle attività, però, abbiamo riscontrato anche tante altre difficoltà, che purtroppo non dipendono dalla nostra volontà, né dall'impegno che mettiamo nell'attività professionale. Ci sono limitazioni di diversa natura che di fatto impediscono a *tutti* gli alunni di partecipare alla Formazione a Distanza. La più comune motivazione resta quella della mancanza di una *connessione ad internet* o di un *Tablet* o un *Notebook* per condividere materiali di studio o realizzare video-lezioni. Tante sono le famiglie, infatti, che non hanno reddito o hanno perso lavoro in questa assurda situazione e non possono certamente permettersi di acquistare, ancor di più in questo periodo, anche un semplice strumento per la connessione o la connessione stessa. Tanti dei nostri alunni, persone con disabilità, poi, hanno ulteriori e maggiori difficoltà a incontrare i loro compagni di classe o i loro insegnanti.

# #insiemece la faremo

Per tale motivo abbiamo fatto un sondaggio per conoscere la misura di tale problematica. Ebbene i dati sono allarmanti. Su 940 alunni circa:

- Non hanno nessun **strumento** per connettersi: n. Famiglie **45**
- Non hanno nessun tipo di **connessione**: n. Famiglie **102**
- Non hanno **connessione** e **strumenti** per connettersi: n. Famiglie **120**

La motivazione è sempre la stessa: mancanza di lavoro, mancanza di disponibilità economica per qualsiasi acquisto, spesso anche per la spesa quotidiana.

Il Ministero ha stanziato oltre 70 milioni di euro per tale problematica e a noi sono stati assegnati poco più di 11 mila euro. Abbiamo provveduto anche ad acquistare Tablet, ma, considerato l'aumento dei prezzi in questo periodo, il numero risulta del tutto insufficiente, pur includendo i *Tablet* e i *Notebook* già in dotazione della scuola. Anche per quanto riguarda la mancanza di connessione ad internet, poco o nulla possiamo fare con i fondi a disposizione.

Da Dirigente che si fa carico delle problematiche dei propri alunni, non posso semplicemente constatare la pochezza dei fondi a disposizione e lasciare tutto così. Anche io mi devo far carico dei miei alunni, non mollare e **Raggiungere tutti, non lasciare indietro nessuno.**

Per questo mi rivolgo a voi partner di tante attività progettate e realizzate insieme; a voi, cittadini santantimesi; a voi genitori che avete maggiori possibilità economiche, dopo aver contribuito a sostenere la Protezione Civile, la Croce Rossa, gli Ospedali

**dateci la possibilità di consentire a tutte le nostre ragazze e i nostri ragazzi di continuare a studiare, di non fermarsi, di continuare a credere e costruire il loro futuro, di vedere finalmente la luce fuori dal tunnel.**

**Vi chiediamo, perciò, di versare un *CONTRIBUTO VOLONTARIO*, anche piccolo, sul Conto Corrente Bancario della scuola per acquistare *Tablet* e *Connessioni*.**

BANCA POPOLARE DI TORRE DEL GRECO

**IBAN: IT 69 Z 05142 39890 146571150815**

**CODICE ENTE 669**

*IC Romeo Cammisa – Sant'Antimo*

Nella causale indicare il *Cognome e Nome* o la *Ragione Sociale* e aggiungere  
*“Contributo volontario per l'acquisto di strumenti digitali e connessioni per gli alunni in difficoltà economiche dell'IC Romeo-Cammisa di Sant'Antimo*

Le somme donate durante il periodo emergenziale saranno vincolate e finalizzate a finanziare l'acquisto di *Tablet* o di *Connessioni Internet*. Tali donazioni sono interamente deducibili dal reddito. Per premiare la generosità dei donatori, persone fisiche ed enti, non abbiamo potuto prevedere nessun premio, se non la menzione sul nostro sito istituzionale e un **Grazie di cuore.**

Vi aspettiamo almeno fino al 18 aprile.

Con il vostro contributo **#INSIEMECELAFAREMO.**

Colgo l'occasione per rivolgere a tutti voi un sincero augurio per una Pasqua di Resurrezione.

Il Dirigente Scolastico  
*Prof. Domenico Esposito*

